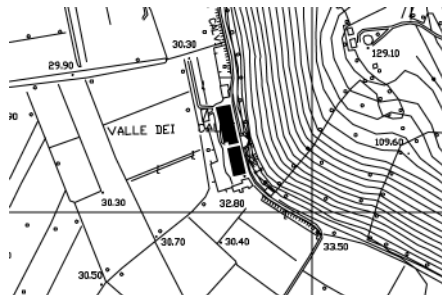


Villa Calvi, Bergoli-Fiorese-
Schiavo-Spinato

Via Val dei Calvi, 8 / 9

Ctr I25 SE

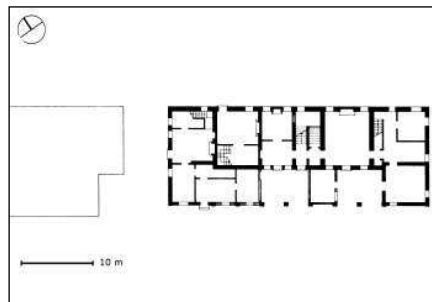
Dati catastali: F. 9, M. 89 / 236 / 334 / 335 / 336



presupporre l'esistenza di una struttura più antica. Gli ambienti interni, molto rimaneggiati e frazionati, formavano in origine un'unica sequenza di stanze, ripartite da una scala posizionata al centro. Nella stanza a nord-ovest si sono conservati due brani affrescati che rappresentano un paesaggio e un pavone e nei quali è ancora leggibile il millesimo 1720. E quanto rimane di un ciclo pittorico che si doveva estendere anche ad altre stanze, incentrato sul tema della vita rustica, attribuibile a un pittore attivo nell'ambito di Francesco Aviani (Cevese 1971). A sinistra del corpo padronale si sviluppa un'impo-



nente barchessa con archi in pietra che insistono su pilastri bugnati pure in pietra dalla superficie rugosa. Poco lontano si erge una cappella costruita, secondo quanto recita l'iscrizione nel timpano, nel 1752 dalla famiglia Calvi, cui si deve probabilmente anche l'erezione, negli stessi anni, della villa. Il piccolo edificio, con la facciata nobilitata da un portale con frontone spezzato e conchiglia al centro, è in condizioni di grave degrado e reso inagibile dal crollo del tetto. La barchessa è in fase di rimaneggiamento. La villa è censita nel catasto austriaco del 1813 come casa di villeggiatura della famiglia Calvi.



Pianta del piano terra (Cevese 1971)
Angolo nord-ovest della villa (C.B.)
Particolare del prospetto principale (C.B.)
Barchessa a nord (C.B.)
Cappella (C.B.)